



PRAIA A MARE – 14 apr. - E' una di quelle storie coniugali che hanno una conclusione complicata. Di quelle che, spesso, degenerano provocando anche timori. In manette è finito un uomo di quarant'anni, di Tortora, P.L., accusato di stalking, di ripetute azioni nei confronti della sua ex moglie. Quest'ultima, conclusa, la storia ha cercato di allontanarsi. Forse ha anche provato a rifarsi una vita. Ma l'altra parte sembra non aver accettato di buon grado tale decisione. Un pensiero ricorrente. Tant'è che si è giunti ad una progressione di episodi di violenza come riferiscono i carabinieri coordinati dal tenente Daniele Nardone, comandante della Compagnia di Scalea.

La vicenda, seguita già da diversi giorni dai carabinieri della Stazione di Praia a Mare. La coppia stava per separarsi legalmente. Già da qualche tempo, però, non vivevano più insieme. Lui, però, non avrebbe mai accettato questa situazione. Messaggi. Commenti sulle pagine social. P.L. Avrebbe voluto continuare la relazione coniugale, ma neanche si sarebbe mai rassegnato alla decisione della donna di porre fine a quella che ormai, probabilmente, non rappresentava più una storia d'amore. Il quarantenne, da quanto si è appreso, avrebbe iniziato a pedinare e molestare continuamente la sua ex moglie. Come spesso accade in questi casi,

c'è sempre la molla che fa scattare la paura che si vada troppo oltre le parole.

Ed infatti è accaduto, a fine marzo, l'episodio che ha generato la denuncia ai carabinieri della Stazione di Praia a Mare. L'uomo, in un momento di forte gelosia, ha puntato contro l'ex moglie una pistola giocattolo, priva del tappo rosso, minacciandola di morte se non avesse interrotto immediatamente una presunta relazione amorosa con un altro uomo. Costringendo con quella minaccia a ritornare sotto lo stesso tetto coniugale. L'uomo, incensurato, dopo le indagini svolte dai carabinieri è stato sottoposto alla misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla moglie. Una misura che, purtroppo, non sempre dà buoni risultati. Infatti, neanche la misura prevista dal tribunale è bastata a fermare quella che viene definita: "l'esponenziale progressione degli episodi di violenza, con continue reiterazioni dei comportamenti persecutori che interferivano pesantemente ed in maniera quasi sistematica nella vita della moglie". Gli ultimi episodi, sono ancora più violenti, diretti e minatori. Sputi in faccia, reiterate minacce di morte, richiesta di spiegazioni sugli spostamenti, epiteti volgari rivolti alla donna, indifesa, oltre che messaggi inviati tramite whatsapp dello stesso tenore offensivo. La donna, sempre più impaurita, ha chiesto ed ha ottenuto, ancora una volta, aiuto ai carabinieri della Stazione di Praia a Mare. Il quarantenne, su disposizione dell'Autorità giudiziaria, è stato tratto in arresto e tradotto presso la Casa Circondariale di Paola.

[info@miocomune.it](mailto:info@miocomune.it)